

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **F00032**
Denominazione: **PULITORE UNIVERSALE - Pietre, mattoni**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Detergente a base acquosa multiuso, per la pulizia delle superfici di stufe, camini, griglie.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **PIGAL s.p.a.**
Indirizzo: **Via G. Rossa, 2**
Località e Stato: **40056 Crespellano (BO) ITALIA**
tel.: **+39 051969068**
fax: **+39 051969353**
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: **pigalab@pigal.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: **+39 051969068 ore ufficio**
118 (contattare il centro antiveneni più vicino)

2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: **Xi**

Frasi R: **36/38**

La classificazione del preparato, caratterizzato da un valore estremo di pH, si basa sui risultati di un adeguato saggio in vitro convalidato come previsto al par. 3.2.5 dell'allegato VI della direttiva 67/548/CEE e successive modifiche.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Xi



IRRITANTE

R36/38 IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.

S 2 CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.
S23 NON RESPIRARE I VAPORI/AEROSOLI.
S24 EVITARE IL CONTATTO CON LA PELLE.
S25 EVITARE IL CONTATTO CON GLI OCCHI.
S37 USARE GUANTI ADATTI.

S39 PROTEGGERSI GLI OCCHI/LA FACCIA.
S46 IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.

La classificazione del preparato, caratterizzato da un valore estremo di pH, si basa sui risultati di un adeguato saggio in vitro convalidato come previsto al par. 3.2.5 dell'allegato VI della direttiva 67/548/CEE e successive modifiche.

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

Informazioni supplementari relativamente alla Miscela complessa di tensioattivi:

Alchilammina di cocco quaternaria etoss. (CAS 6179-10-4) 5-8 %
Alcol grasso etossilato (CAS 24938-91-8) 48-52 %
Lauroyl Amina Acilata (CAS 29923-31-7) 15-20 %.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscela.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO			
CAS. 10213-79-3	4 - 4,5	C R34, Xi R37	Skin Corr. 1B H314, STOT SE 3 H335
CE. 229-912-9			
INDEX. -			
Nr. Reg. 01-2119449811-37			
2-BUTOSSIETANOLO			
CAS. 111-76-2	3,5 - 4	Xn R20/21/22, Xi R36/38	Acute Tox. 4 H332, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE. 203-905-0			
INDEX. 603-014-00-0			
Nr. Reg. 01-2119475108-36			
Tensioattivo complesso (a base di Alcol grasso etoss.)			
CAS. -	3 - 3,5	Xi R38, Xi R41	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE. -			
INDEX. -			
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE			
CAS. 34590-94-8	2,5 - 3		Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.
CE. 252-104-2			
INDEX. -			
Nr. Reg. 01-2119450011-60			
ETANOLAMINA			
CAS. 141-43-5	2,5 - 3	C R34, Xn R20/21/22	Acute Tox. 4 H332, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, STOT SE 3 H335
CE. 205-483-3			
INDEX. 603-030-00-8			
Nr. Reg. 01-2119486455-28			

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e chiamare subito il medico.

PELLE: togliere immediatamente gli abiti e fare la doccia. Consultare subito il medico.

INGESTIONE: far bere acqua nella maggior quantità possibile e chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: chiamare subito il medico. Nel frattempo portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale adottando le precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

5. Misure antincendio.**5.1. Mezzi di estinzione.**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Non fumare durante la manipolazione e l'utilizzo.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.
8.1. Parametri di controllo.

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
			mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
2-BUTOSSIETANOLO	TLV-ACGIH			20			Pelle
	TLV	CH	49	10	98	20	Pelle
	OEL	EU	98	20	246	50	Pelle
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE	TLV-ACGIH			100		150	Pelle
	OEL	EU	308	50			Pelle
ETANOLAMINA	TLV-ACGIH			3		6	Pelle
	TLV	CH	5	2	10	4	Pelle
	OEL	EU	2,5	1	7,6	3	Pelle

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO - DNEL (EC) Effetti sistemici Lungo termine

Dermale Lavoratori = 1,49 mg/kg
 Inalazione Lavoratori = 6,22 mg/m3
 Dermale Popolazione = 0,74 mg/kg
 Inalazione Popolazione = 1,55 mg/m3
 Orale Popolazione = 0,74 mg/kg
 PNEC (EC)
 Emissione saltuaria = 7,5 mg/l
 Impianto di depurazione = 1000 mg/l
 Acqua dolce = 7,5 mg/l
 Acqua marina = 1 mg/l.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE - DNEL (EC) Effetti sistemici Lungo termine

Dermale Lavoratori bw/d = 65 mg/kg
 Inalazione Lavoratori = 310 mg/m3
 Dermale Popolazione bw/d = 15 mg/kg
 Inalazione Popolazione = 37,2 mg/m3
 Orale Popolazione bw/d = 1,67 mg/kg
 PNEC (EC)
 STP = 4168 mg/l
 Emissione saltuaria = 190 mg/l
 Sedimento marino = 7,02 mg/kg d.w.
 Sedimento di acqua dolce = 70,2 mg/kg d.w.
 Acqua dolce = 19 mg/l
 Acqua marina = 1,9 mg/l
 Suolo = 2,74 mg/kg d.w.

2-BUTOSSIETANOLO

DNEL (GLOB)-Effetti sistemici
 Lungo termine Cutaneo Lavoratori =75 mg/kg
 Lungo termine Inalazione Lavoratori = 98 mg/m3
 Lungo termine Cutaneo Popolazione = 38 mg/kg
 Lungo termine Inalazione Popolazione = 49 mg/m3
 Lungo termine Orale Popolazione = 3,2 mg/kg
 PNEC
 Acqua dolce = 8,8 mg/l
 Acqua marina = 0,88 mg/l
 Emissione saltuaria = 463 mg/l
 Sedimento (acqua dolce) = 34,6 mg/kg
 Sedimento (acqua marina) = 3,46 mg/kg
 Suolo = 3,13 mg/kg
 Orale = 0,02 g/kg.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

9. Proprietà fisiche e chimiche.
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico		liquido
Colore		paglierino
Odore		lieve
Soglia di odore.		ND (non disponibile).
pH.		13
Punto di fusione o di congelamento.		ND (non disponibile).
Punto di ebollizione iniziale.		100 °C.
Intervallo di ebollizione.		ND (non disponibile).
Punto di infiammabilità.	>	55 °C.
Tasso di evaporazione		ND (non disponibile).
Infiammabilità di solidi e gas		ND (non disponibile).
Limite inferiore infiammabilità.		ND (non disponibile).
Limite superiore infiammabilità.		ND (non disponibile).
Limite inferiore esplosività.		ND (non disponibile).
Limite superiore esplosività.		ND (non disponibile).
Pressione di vapore.		ND (non disponibile).
Densità Vapori		ND (non disponibile).
Peso specifico.		1,000 Kg/l
Solubilità		miscibile con acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:		ND (non disponibile).
Temperatura di autoaccensione.		ND (non disponibile).
Temperatura di decomposizione.		ND (non disponibile).
Viscosità		ND (non disponibile).
Proprietà ossidanti		ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	9,30 % - 93,00	g/litro.
VOC (carbonio volatile) :	5,00 % - 50,02	g/litro.
Pressione del contenitore:	N.A.	

10. Stabilità e reattività.
10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO: le soluzioni acquose si comportano da basi forti; possono attaccare alluminio, zinco, stagno e le loro leghe.

DIPROPILLEN GLICOL MONOMETILETERE: può reagire con ossidanti. Scaldato a decomposizione emette fumi e vapori acri ed irritanti.

2-BUTOSSIETANOLO: si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO: reagiscono violentemente con gli acidi.

2-BUTOSSIETANOLO: può reagire pericolosamente con: alluminio, agenti ossidanti. Forma perossidi con aria.

ETANOLAMINA: può reagire pericolosamente con: acrilonitrile, cloroepossipropano, acido clorosolfonico, cloruro di idrogeno, composti ferro-zolfo, acido acetico, anidride acetica, mesitil ossido, acido nitrico, acido solforico, acido minerali forti, vinil acetato, nitrato di cellulosa.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.

2-BUTOSSIETANOLO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

ETANOLAMINA: evitare l'esposizione all'aria e a fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili.

ETANOLAMINA: ferro, acidi forti e forti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

2-BUTOSSIETANOLO: idrogeno.

ETANOLAMINA: ossidi di azoto, ossidi di carbonio.

11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. Per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO

Irritazione cutanea (OECD 404): corrosivo (Determinato su ratto)

Irritazione oculare (OECD 405): corrosivo (Determinato su occhi di coniglio).

2-BUTOSSIETANOLO - Provoca grave irritazione oculare.

Sulla Pelle : irritante.

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO

LD50 (Oral): < 1349 mg/kg Mouse

LD50 (Dermal): > 5000 mg/kg Rat

LC50 (Inhalation): > 2,06 mg/l 4h/Rat

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

LC50 (Inhalation): 3,35 mg/l Rat

LD50 (Dermal): 9510 mg/kg Rabbit

LD50 (Oral): > 5000 mg/kg Rat

2-BUTOSSIETANOLO

LD50 (Oral): 1746 mg/kg Rat

LD50 (Dermal): 6411 mg/kg Pig

LC50 (Inhalation): 450 ppm/4h Rat - female

ETANOLAMINA

LD50 (Dermal): 1000 mg/kg Rabbit

LD50 (Oral): 2100 mg/kg Rat

12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO

LC50 (96h): 2320 mg/l Pesce - Gambusia affinis
EC50 (48h): 1700 mg/l Daphnia magna

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

LC50 (96h): > 1000 mg/l Poecilia reticulata

2-BUTOSSIETANOLO

LC50 (96h): 1474 mg/l Pesce - Oncorhynchus mykiss
EC50 (48h): 1550 mg/l Daphnia magna

ETANOLAMINA

LC50 (96h): 349 mg/l Pesce
EC50 (48h): 65 mg/l Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità.

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO - I silicati inorganici solubili alla dissoluzione depolimerizzano rapidamente in speci molecolari indistinguibili dalle silici naturali dissolte. Si combinano agli ioni di Ca, Mg, Fe, Al e altri sino a formare composti insolubili simili ai costituenti di suoli naturali.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE - BIODEGRADABILITA': 75 % facilmente biodegradabile (OECD 301 F - 28 d).

2-BUTOSSIETANOLO -Biodegradazione 28 Giorni= 90,4 %

ETANOLAMINA - Facilmente biodegradabile.

Miscela di tensioattivi: biodegradabilità > 90%.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO - Non si bioaccumula.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE - Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 1,01 Misurato.

2-BUTOSSIETANOLO - Poco bioaccumulabile.

ETANOLAMINA - Poco bioaccumulabile.

12.4. Mobilità nel suolo.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE - Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 0,28 stimato
Costante della legge di Henry: 1,6E-07 atm*m3/mol.; 25 °C stimato.

2-BUTOSSIETANOLO - Il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto.

ETANOLAMINA - Il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento.

Il codice di smaltimento corretto (determinato dalla modalità di generazione del rifiuto) non è specificabile dal produttore nel caso di prodotti utilizzati in vari settori.

Codice CER (consigliato) : 20 01 30.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.
Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:
TAB. D Classe 2 02,50 %
TAB. D Classe 3 03,90 %

Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004

Inferiore a 5% tensioattivi anionici, tensioattivi anfoteri

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Skin Corr. 1B Corrosione cutanea, categoria 1B
STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4
Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2
H332 Nocivo se inalato.
H312 Nocivo per contatto con la pelle.
H302 Nocivo se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R20/21/22 NOCIVO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R34 PROVOCA USTIONI.
R36/38 IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R37 IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
R38 IRRITANTE PER LA PELLE.
R41 RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche

2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
13. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.